

COMUNE DI VISSO

PROVINCIA DI MACERATA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: **Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2019 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria**

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: L'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e del rendiconto 2018

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 in data 30.03.2019, *avvalendosi* della proroga al 31.03.2019 del termine di approvazione disposta dal DM del 25.01.2019 (GU n. 28 del 02.02.2019). Il pareggio di bilancio e l'equilibrio economico finanziario è stato garantito attraverso:

- ☐ riduzione spese correnti
- ☐ applicazione avanzo;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL, comma 5 bis lettera d) variazioni dotazione di cassa

Delibera n° 73 del 18.06.2019

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 in data 11.05.2019 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 57.816,31 così composto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.229.835,34
RISCOSSIONI	(+)	3.012.865,17	4.278.277,23	7.291.142,40
PAGAMENTI	(-)	2.758.545,07	5.817.067,07	8.575612,14
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			945.365,60
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			945.365,60
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.679.014,29	3.365.937,62	6.044.951,91
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	342.865,34	2.057.367,12	2.400.232,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			5.405,84
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			1.246592,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)(2)	(=)			3.338.086,96

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/18 (4)	241.036,27
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	1.315,43
Altri accantonamenti	6.561,63
Totale parte accantonata (B)	248.913,33
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.975.182,52
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	2.975.182,52
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	56.174,80
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	57.816,31
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'articolo 193 del TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a

squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'articolo 175 comma 8 del TUEL prevede che “mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha come obiettivo:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone “1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

a) per la copertura di debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- c) per il finanziamento di spese d'investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

Riepilogando ai sensi dell'art. 193 del Tuel, comma 3, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

Dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018. A decorrere dall'esercizio in corso torna utilizzabile la leva tributaria per il mantenimento degli equilibri di bilancio.

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Con nota prot. n. 6988 in data 09.07.2019 è stato richiesto ai responsabili di servizio di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

- verificare gli organismi partecipati soggetti al controllo analogo lo stato di attuazione degli obiettivi, l'andamento della gestione e segnalare possibili squilibri economici;
- verificare che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

A seguito dei riscontri pervenuti con note prot. nn. 7078-7275-7425 e dell'attenta verifica delle poste di bilancio nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue.

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2019 sono stati ripresi dal rendiconto 2018, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 46/2019) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	€. 86.141,85	Titolo I	€. 1.285.280,82
Titolo II	€. 2.794.242,30	Titolo II	€. 1.006.122,91
Titolo III	€. 367.409,38	Titolo III	€. 0,00
Titolo IV	€. 2.523.395,96	Titolo IV	€. 0,00
Titolo V	€. 0,00	Titolo V	€. 0,00
Titolo VI	€. 45.446,59	Titolo VII	€. 108.828,73
Titolo VII	€. 0,00		
Titolo IX	€. 228.315,83		
TOTAL E	€. 6.044.951,91	TOTALE	€. 2.400.232,46

Alla data del 23.07.2019 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 3.374.133,77 (55,82%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 2.003.656,62 (83,48%).

mentre non sono state rilevate variazioni di residui attivi e passivi, quindi emerge una situazione *di equilibrio*.

Riepilogo della gestione dei residui alla data del 23.07.2019:

Descrizione	Stanz.Ass.RE 2019	Incassato RE 2019	Da Incass.RE 2019
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	86.141,85	12.173,30	73.968,55
Titolo:2. Trasferimenti correnti	2.794.242,30	1.929.052,04	865.190,26
Titolo:3. Entrate extratributarie	367.409,38	98.475,92	268.933,46
Titolo:4. Entrate in conto capitale	2.523.395,96	1.203.335,71	1.320.060,25
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo:6. Accensione Prestiti	45.446,59	43.261,06	2.185,53
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-

Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	228.315,83	87.835,74	140.480,09
TOTALE GENERALE	6.044.951,91	3.374.133,77	2.670.818,14

Descrizione	Stanz.Ass.RE 2019	Pagato RE 2019	Da Pagar. RE 2019
Titolo:1. Spese correnti	1.285.280,82	1.119.936,95	52.997,47
Titolo:2. Spese in conto capitale	1.006.122,91	836.298,16	169.824,75
Titolo:4. Rimborso Prestiti	-	-	-
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	108.828,73	47.421,51	61.407,22
TOTALE GENERALE	2.400.232,46	2.003.656,62	384.229,44

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta *rispettato*.

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi non sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente.

IMU, TASI e Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015) ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale nonché l'introduzione di agevolazioni IMU sui comodati gratuiti, gli alloggi a canone concordato, nonché modificato la disciplina di esenzione per i terreni agricoli. Gli effetti sul gettito di tali tributi sono stati tenuti in considerazione nella determinazione del Fondo di solidarietà comunale.

Il contributo compensativo IMU-TASI è un fondo istituito a partire dal 2014, ai sensi dell'art. 1, comma 639 della L. 147/2013, per ristorare i comuni interessati dalla perdita di gettito conseguente all'introduzione della Tasi in sostituzione dell'Imu. Si tratta di quei comuni le cui previgenti aliquote Tasi non consentivano l'integrale applicazione dell'incremento a compensazione della perdita di gettito Imu sull'abitazione principale. La legge di bilancio per il 2019 (L. 145 del 30/12/2018) ha previsto all'art. 1, commi 892-895, l'importo di 190 milioni di euro a ristoro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033 compresi. L'art. 11-bis del d.l. 135 del 14/12/2018, (c.d. 'Decreto semplificazione'), introdotto dalla legge di conversione n. 12 del 11/02/2019 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 36 del 12/02/2019 ha aggiunto il comma 895-bis che integra detto stanziamento, per il solo 2019, con ulteriori 110 milioni. Solo per quest'anno si perviene, pertanto, al medesimo stanziamento previsto per il 2018, pari a complessivi 300 milioni di euro. Per i 190 milioni originariamente previsti dal comma 892 permane il vincolo di destinazione per il finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade e delle scuole e altre strutture di proprietà comunale. Le spese finanziate con dette risorse devono essere liquidate o liquidabili per le suddette finalità, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, entro il 31 dicembre di ogni anno. Con l'abrogazione del comma 895 della legge di bilancio, previsto dal comma 16 dell'art. 11-bis, scompare l'obbligo di monitoraggio delle relative spese che doveva essere effettuato da parte dei comuni beneficiari attraverso il sistema BDAP-MOP, classificando le opere sotto la voce «Contributo investimenti Legge di bilancio 2019».

Nel bilancio di previsione:

- è previsto il contributo ai sensi dell'art. 1, commi 895 bis, art. 1, L. 145 del 30/12/2018 per un importo di €. 40.000,00;
- è prevista l'entrata da Fondo di solidarietà comunale per un importo di €. 7.555,92, corrispondente a quello reso noto sul sito del Ministero dell'interno e che tiene conto del mancato gettito TASI sull'abitazione principale e delle modifiche alla disciplina IMU;
- è stato applicato l'avanzo di amministrazione per euro 479.181,55.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 21.767,72 ad oggi *non utilizzato*.

b) Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Il fondo cassa ammonta a €. 1.464.325,93 e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2019	€. 945.365,60
Pagamenti	€. 4.412.406,99
Riscossioni	€. 4.931.367,32
Fondo cassa al 24.07.2019	€. 1.464.325,93

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 47.000,00, ad oggi *non utilizzato*.

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria (in caso positivo specificare importo)

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che:

- ☐ gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- ☐ gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio non consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002 e l'ente deve bloccare i pagamenti;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adequazione:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 241.036,27 quantificato sulla base dei principi contabili e commisurato sulle seguenti entrate:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	21.743,00	64.398,85	86.141,85			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	1.658,76	1.658,76			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	21.743,00	62.740,09	84.483,09	45.460,35	45.460,35	0,5381
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	21.743,00	64.398,85	86.141,85	45.460,35	45.460,35	0,5277
	<i>Trasferimenti correnti</i>						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.582.494,92	178.707,44	2.761.202,36	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	3.415,26	29.624,68	33.039,94			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	3.415,26	29.624,68	33.039,94			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.585.910,18	208.332,12	2.794.242,30	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate extratributarie</i>						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	86.871,47	159.481,73	246.353,20	114.906,79	114.906,79	0,4664
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.274,23	86.351,03	98.625,26	80.669,13	80.669,13	0,8179
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f)=(e) / (c)
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	11.763,39	10.667,53	22.430,92	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	110.909,09	256.500,29	367.409,38	195.575,92	195.575,92	0,5323
	<i>Entrate in conto capitale</i>						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	589.400,82	1.822.369,27	2.411.770,09			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	505.017,89	1.809.644,67	2.314.662,56			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	84.382,93	12.724,60	97.107,53	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	111.625,87	111.625,87	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	589.400,82	1.933.995,14	2.523.395,96	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	3.307.963,09	2.463.226,40	5.771.189,49	241.036,27	241.036,27	0,0418
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	589.400,82	1.933.995,14	2.523.395,96	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	2.718.562,27	529.231,26	3.247.793,53	241.036,27	241.036,27	0,0742
COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO		(g) 5.771.189,49	(h) 241.036,27				
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO		(i) 0,00	(l) 0,00				
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)		0,00	0,00				
TOTALE		5.771.189,49	241.036,27				

(g) * Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un accantonamento del risultato di amministrazione. Non richiedono l'accantonamento a tale fondo: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla

(h) base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.

(e) Gli importi della colonna (e) non devono essere inferiori a quelli della colonna (d); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al rendiconto. Il totale generale della colonna (f) corrisponde all'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

(i) Indicare il totale generale della colonna c).

(j) Indicare il totale generale della colonna e)

(k) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella (i)

(m) trattasi solo degli accertamenti di entrate riguardanti i titoli 5, 6, 7.

(n) comprende anche l'accantonamento riguardante i crediti del titolo

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2018, emerge che, il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

II FCDE accantonato nel bilancio di previsione

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, alla luce della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), è stata prevista la possibilità che:

(comma 1015) *“Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:*

1. con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Inoltre al comma 1016 viene previsto che: “La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:

1. l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;

2. se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.”

Il comma 1017 prevede che “I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14, commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.

La legge di bilancio 2019 cambia i criteri per l'accantonamento in conto competenza al Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE). La percentuale di accantonamento per l'anno 2019 rimane al 85% originario.

Viene prevista la possibilità di procedere a un abbattimento del fondo crediti di dubbia esigibilità, per il 2019, iscrivendo un importo corrispondente all'80% di quanto inizialmente riportato.

Condizione necessaria affinché si possa usufruire di questa agevolazione è l'avere operato correttamente la pubblicazione sul proprio sito internet degli indicatori dei tempi medi di pagamento e il debito commerciale residuo per gli esercizi 2017 e 2018, l'aver provveduto, prima dell'avvento del SIOPE+ a trasmettere correttamente alla piattaforma il pagamento delle fatture commerciali.

Soddisfatti questi requisiti obbligatori si dovrà verificare la tempestività dei pagamenti, la percentuale di pagamento dei debiti commerciali e la composizione del debito residuale o il suo abbattimento rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2018.

L'Ente **non si è avvalso** di tale facoltà.

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 57.375,08 così determinato:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	171.852,00	9.146,02	9.146,02	5,3220
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile	99.100,00			
	3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	72.752,00	9.146,02	9.146,02	12,5720
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile	0,00			
	3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile	0,00	0,00	0,00	0,0000
	3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)				
1000000	TOTALE TITOLO 1	171.852,00	9.146,02	9.146,02	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni	6.098.237,83	0,00	0,00	0,0000
2010200	pubbliche Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	10.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	10.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	6.108.237,83	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	413.192,04	47.003,19	47.003,19	11,3760
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	51.000,00	1.225,87	1.225,87	2,4040

3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	145.680,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	609.872,04	48.229,06	48.229,06	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.554.542,42	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.438.181,08	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	116.361,34	0,00	0,00	0,0000
		0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
		50.000,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	7.644.542,42	0,00	0,00	
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	7.617,06	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	7.617,06	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (***)		14.542.121,35	57.375,08	57.375,08	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)		6.897.578,93	57.375,08	57.375,08	
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		7.644.542,42	0,00	0,00	

In sede di assestamento:

- non è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del Tuel dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- sentenze esecutive;
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- procedure espropriative o di occupazione d'emergenza per opere di pubblica utilità;
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio (all'art. 1, commi 463 a 482, legge n. 232/2016 (pareggio di bilancio).)

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Ai sensi dei commi 819 e 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019), a partire dal 2019 il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e Bolzano, delle città metropolitane e delle province e dei comuni, ai fini della tutela economica della Repubblica, si realizza attraverso il raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione viene ricavata, in ciascun esercizio, dal prospetto della "Verifica equilibri" allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011. Per le regioni a statuto ordinario, ai sensi del comma 824 del medesimo articolo 1, le disposizioni sopra richiamate decorrono a partire dall'esercizio 2021. A tal fine le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, possono non compilare il "Prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica". I dati necessari a tale verifica saranno desunti direttamente dalla BDAP a cui, come noto, gli enti devono inviare sia i dati relativi al bilancio previsionale sia quelli relativi al rendiconto di esercizio. La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà invece effettuata attraverso il SIOPE. In fase preventiva non è prevista verifica circa la coerenza del bilancio all'obiettivo fissato dal Legislatore. L'art. 162, comma 6 del TUEL individua e definisce l'equilibrio di parte corrente che non può essere negativo in fase previsionale. L'equilibrio di parte capitale viene definito per differenza in quanto complementare ad esso, essendo il bilancio di previsione approvato sempre in equilibrio complessivo. In sede di rendiconto l'allegato 10 darà conto di tali equilibri parziali, a cui si aggiunge l'equilibrio dato dal saldo fra accertamenti del titolo 5 dell'entrata (alle tipologie 200, 300 e 400) ed impegni del titolo 3 di spesa (ai programmi 2, 3, 4). La somma algebrica di tali equilibri parziali determinerà l'equilibrio finale. Quest'ultimo potrebbe invece essere negativo, qualora le previsioni di entrata fatte in sede di approvazione di bilancio, come eventualmente modificate in sede di variazioni in corso di esercizio, non dovessero avere riscontro in sede di rendicontazione. Il comma 903, della legge n. 145 del 2018, introduce una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato, i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato. In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale. In sede di prima applicazione, la sanzione decorre dal 1° novembre 2019 relativamente al bilancio di previsione 2019.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza.

3.7) Risultato presunto di amministrazione

Alla luce di quanto sopra, si accerta uno squilibrio nella gestione che porta alla determinazione di un risultato presunto di amministrazione alla fine dell'esercizio così determinato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	3.338.086,90
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	241.036,20
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	6.044.951,90
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	2.400.232,46
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	3.374.133,77
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	2.003.656,62
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno N	5.853.365,39
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	11.912.038,72
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	14.589.728,97
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio N-1	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1 ⁽¹⁾	241.036,20
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1⁽²⁾	2.934.638,94

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/N-1 ⁽⁴⁾	298.411,28
	Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	-
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	-
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	1.315,43
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	1.326,21
	B) Totale parte accantonata	301.052,92
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-

Vincoli derivanti da trasferimenti	2.501.130,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli da specificare	-
C) Totale parte vincolata	2.501.130,98
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	56.174,80
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	76.280,24
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 ⁽⁷⁾ :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	500.000,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Utilizzo altri vincoli da specificare	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	500.000,00

4) Adozione provvedimenti di riequilibrio

Alla luce delle considerazioni sopra svolte, la salvaguardia degli equilibri di bilancio può essere garantita attraverso mezzi ordinari, compensando le minori entrate e le maggiori.

Le variazioni di entrata e di spesa, comprendenti anche le variazioni di assestamento generale di bilancio, sono analiticamente riportate nei prospetti allegati.

4.1) Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2018 pari a €. 3.338.086,96 è stato applicato al bilancio di previsione per €. 479.181,55 come di seguito riportato:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo disponibile
Accantonati	248.913,33	5.130,01	243.783,32
Vincolati	2.975.182,52	474.051,54	2.501.130,98
Destinati	56.174,80	0,00	56.174,80
Liberi	57.816,31		57.816,31
TOTALE	3.338.086,96	479.181,55	2.858.905,41

Il comma 3-bis dell'articolo 187 del d.Lgs. n. 267/2000 consente l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per i provvedimenti di riequilibrio anche nel caso in cui l'ente faccia ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222) ovvero utilizzi in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione (art. 195).

Si riporta analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate, **per titoli**, come segue:

ENTRATE	Anno	Stanziamiento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
Fondo iniziale di cassa	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	2019	453.001,55	26.180,00	0,00	479.181,55
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2019	5.405,84	0,00	0,00	5.405,84
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2019	1.246.592,25	0,00	0,00	1.246.592,25
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2019	171.852,00	0,00	0,00	171.852,00
	2020	173.852,00	0,00	0,00	173.852,00
	2021	175.852,00	0,00	0,00	175.852,00
	Cassa	257.993,85	0,00	0,00	257.993,85
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2019	6.871.370,70	0,00	0,00	6.871.370,70
	2020	6.024.910,70	0,00	0,00	6.024.910,70
	2021	5.623.689,44	0,00	0,00	5.623.689,44
	Cassa	9.665.613,00	0,00	0,00	9.665.613,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	2019	609.872,04	27.500,00	0,00	637.372,04
	2020	736.731,00	12.500,00	0,00	749.231,00
	2021	741.715,88	12.500,00	0,00	754.215,88
	Cassa	977.281,42	27.500,00	0,00	1.004.781,42
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2019	17.754.539,25	6.068.348,40	2.031.002,62	21.791.885,03
	2020	8.189.984,34	1.122.224,00	797.374,45	8.514.833,89
	2021	4.114.992,17	0,00	20.000,00	4.094.992,17
	Cassa	20.277.935,21	6.068.348,40	2.031.002,62	24.315.280,99
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2019	7.617,06	0,00	0,00	7.617,06
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	7.617,06	0,00	0,00	7.617,06
Titolo 6: Accensione Prestiti	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	45.446,59	0,00	0,00	45.446,59
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2019	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
	2020	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
	2021	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
	Cassa	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2019	6.356.000,00	0,00	0,00	6.356.000,00
	2020	6.356.000,00	0,00	0,00	6.356.000,00
	2021	6.356.000,00	0,00	0,00	6.356.000,00
	Cassa	6.584.315,83	0,00	0,00	6.584.315,83
TOTALE ENTRATE	2019	35.476.250,69	6.122.028,40	2.031.002,62	39.567.276,47
	2020	23.481.478,04	1.134.724,00	797.374,45	23.818.827,59
	2021	19.012.249,49	12.500,00	20.000,00	19.004.749,49
	Cassa	39.816.202,96	6.095.848,40	2.031.002,62	43.881.048,74

USCITE	Anno	Stanziamiento	Maggiori uscite	Minori uscite	Assestato
Disavanzo di amministrazione	2019	14.723,99	0,00	0,00	14.723,99
	2020	14.723,99	0,00	0,00	14.723,99
	2021	14.723,99	0,00	0,00	14.723,99
	Cassa				
Titolo 1: Spese correnti	2019	7.648.906,60	32.500,00	5.000,00	7.676.406,60
	2020	6.828.578,59	12.500,00	0,00	6.841.078,59
	2021	6.429.836,84	12.500,00	0,00	6.442.336,84
	Cassa	8.911.465,94	32.500,00	5.000,00	8.938.965,94
Titolo 2: Spese in conto capitale	2019	19.456.620,10	6.089.248,40	2.025.722,62	23.520.145,88
	2020	8.189.984,34	1.122.224,00	797.374,45	8.514.833,89
	2021	4.114.992,17	0,00	20.000,00	4.094.992,17
	Cassa	20.462.743,01	6.089.248,40	2.025.722,62	24.526.268,79
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso Prestiti	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	92.191,12	0,00	0,00	92.191,12
	2021	96.696,49	0,00	0,00	96.696,49
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2019	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
	2020	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
	2021	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
	Cassa	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2019	6.356.000,00	0,00	0,00	6.356.000,00
	2020	6.356.000,00	0,00	0,00	6.356.000,00
	2021	6.356.000,00	0,00	0,00	6.356.000,00
	Cassa	6.464.828,73	0,00	0,00	6.464.828,73
TOTALE USCITE	2019	35.476.250,69	6.121.748,40	2.030.722,62	39.567.276,47
	2020	23.481.478,04	1.134.724,00	797.374,45	23.818.827,59
	2021	19.012.249,49	12.500,00	20.000,00	19.004.749,49
	Cassa	37.839.037,68	6.121.748,40	2.030.722,62	41.930.063,46

DIFFERENZE (ENTRATE - USCITE)	2019	0,00	280,00	-280,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00
	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	1.977.165,28	-25.900,00	-280,00	1.950.985,28

La variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		27.500,00 0,00	12.500,00 0,00	12.500,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		27.500,00 0,00 0,00	12.500,00 0,00 0,00	12.500,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		26.180,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		4.037.345,78	324.849,55	-20.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		4.063.525,78 0,00	324.849,55 0,00	-20.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-ungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Visso, lì 24.07.2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Valentina Remigi